

Il Municipio è a 598 metri secondo l'Istat, ma a 604 secondo le misurazioni del Comune

Imu sui terreni agricoli: Vicoforte potrebbe pagare... per tre metri

VICOFORTE - (m.g.) - Per tre metri, a Vicoforte si potrebbe pagare l'Imu sui terreni agricoli.

Il decreto ministeriale prevede che a versare l'imposta siano, a partire dal 2014, anche i Comuni compresi fra i 281 e i 600 metri (a far fede è l'altitudine del Municipio). «Una norma assurda», secondo l'Uncem. Una norma recentemente sospesa dal Tar del Lazio (ne abbiamo riferito su queste colonne una settimana fa), che si pronuncerà definitivamente in merito il prossimo 21 gennaio.

Il caso di Vicoforte è piuttosto singolare. Secondo l'Istat il Municipio sorgerebbe a 598 metri sul livello del mare. Ma i conti non tornano. Le misurazioni effettuate da parte dei tecnici comunali indicano un altro responso: la sede municipale è in realtà a 604 metri s.l.m.. Così il Commissario, la dottoressa Lorella Masoero, ha scritto al Ministero Economia e Finanze segnalando la questione altitudine. Altra preoccupazione: coltivatori diretti e imprenditori agricoli sarebbero esenti e questo andrebbe a pesare sulle casse del Comune. Lo

Stato ha ridotto il fondo di solidarietà vicese di circa 56 mila euro, una cifra che sarebbe parecchio sovrastimata.

Sul fronte Imu terreni agricoli, intanto, continua la mobilitazione dell'Uncem (l'Unione Nazionale dei Comuni ed Enti Montani). Lunedì, 12 gennaio, a Roma, ci sarà un confronto fra sindaci, Governo e Parlamento. Presenti anche cinquanta primi cittadini e amministratori piemontesi all'incontro convocato dai deputati dell'Intergruppo Parlamentare per lo Sviluppo della Montagna, in collaborazione con Anci, Upi e Uncem. «Al malcontento del territorio - spiega il deputato piemontese Enrico Borghi, presidente dell'Intergruppo - determinato dall'applicazione dell'Imu anche sui terreni agricoli dei comuni riparametrati sul criterio Istat dei 600 metri di altitudine, si aggiunge l'Iva sul pellet, la riduzione del servizio postale nei piccoli Comuni e nelle aree marginali, la necessità di fronteggiare le emergenze legate alla messa in sicurezza delle strade nei mesi invernali, a partire dallo sgombero neve».